

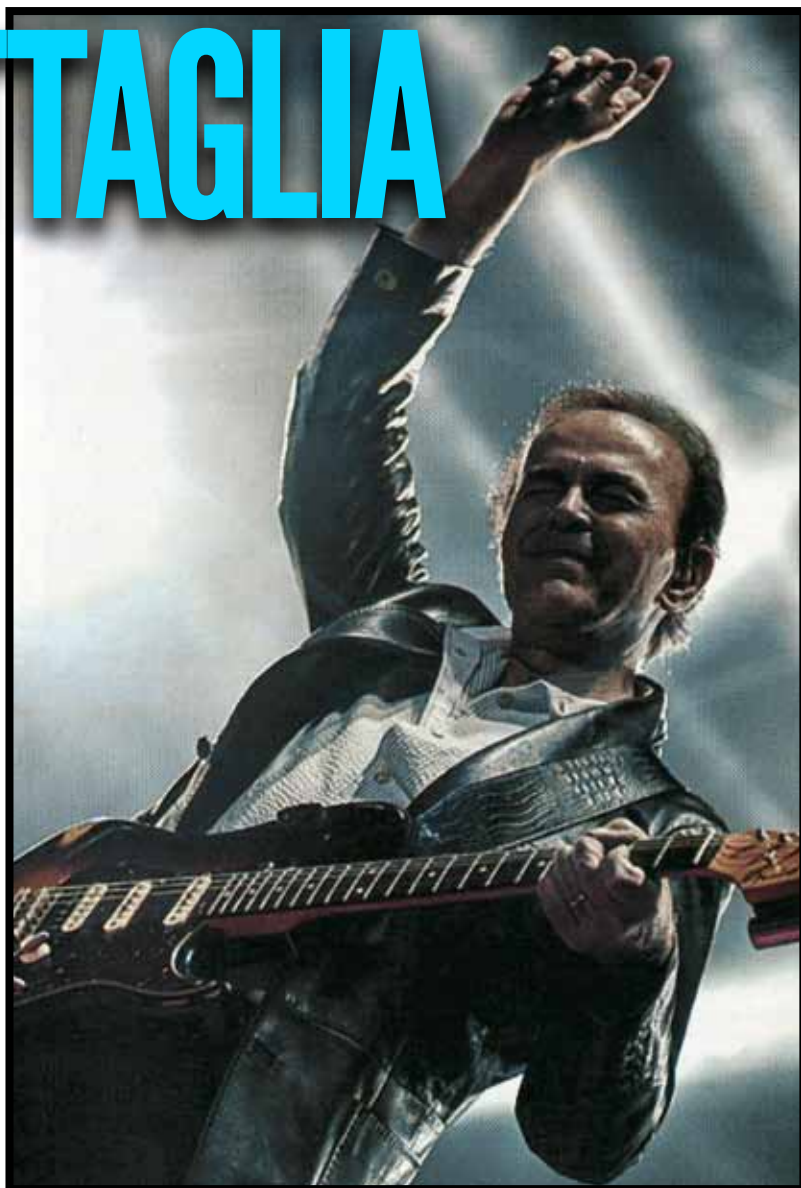
DODI BATTAGLIA

Dov'è andata la musica

Intervista di Fernando Fratarcangeli*andy.angel@tin.it

Foto di Christian Dossena

Dopo Roby Facchinetti e Red Canzian, anche Dodi Battaglia ha regalato ai fan un disco da solista, *Dov'è andata la musica*, inciso con la collaborazione del chitarrista australiano Tommy Emmanuel, in attesa delle sorprese che i Pooh ci regaleranno il prossimo anno in occasione del cinquantennale dell'attività professionistica.



Più in alto che c'è?! edito nel 1985 e il successivo *D'assolo* nel 2003, terzo album solista per Dodi Battaglia, uno dei migliori chitarristi che abbiamo in Italia, non a caso più volte premiato, come il premio attribuitogli dalla rivista tedesca *Stern* come "miglior chitarrista europeo", quello della nostra *Guitar Club* per due anni consecutivi e dalla Fender, che realizzò una replica della sua chitarra. Dodi è entrato a far parte dei Pooh nel 1968, quando aveva soltanto diciassette anni, sostituendo da solo due chitarristi, Mauro Bertoli e Mario Goretti. La prima volta che si è ascoltata la sua voce in disco è stato in *Tanta voglia di lei*, il brano che consacrò i Pooh a quel successo travolgente che non ha mai conosciuto soste da quasi cinquant'anni. Dodi ha collaborato con vari artisti tra i quali Vasco Rossi, Gino Paoli, Mia Martini, Zucchero, Enrico Ruggeri, Raf, oltre ad Al Di Meola. Lo abbiamo intervistato per farci raccontare del suo nuovo album *Dov'è andata la musica*.

Come nasce questo tuo progetto solista?

Nella mia vita ho avuto tanti incontri importanti. Il primo che voglio citare è la persona a cui ho voluto dedicare

questo disco: Valerio Negrini, insostituibile autore dei più grandi successi dei Pooh e fondatore del gruppo. Proprio lui venendomi a sentire suonare in una cantina di Bologna ebbe l'intuizione che sarei potuto diventare il chitarrista dei Pooh. Ho incontrato poi persone fantastiche che mi hanno insegnato come fare questo mestiere e come diventare uomo. Uno di questi è appunto Tommy Emmanuel che, oltre ad essere una persona straordinaria è anche il più grande chitarrista *fingerstyle* del mondo! Ed è appunto da un sentimento di profonda amicizia e stima reciproca che nasce questo disco, proprio per condividere il piacere di creare qualcosa di unico.

La scelta di incrociare la tua musica con quella di un altro grande chitarrista quale Tommy Emmanuel a cosa è dovuto principalmente?

Io e Tommy, come si vede nella copertina del disco che ritrae due chitarristi ai poli opposti del mondo, nasciamo uno in Italia l'altro in Australia per cui agli antipodi. Abbiamo pensato di fare un disco che racchiudesse un po' le varie tendenze musicali che abbiamo fatto nostre nel corso delle rispettive carriere, motivo per cui in questo disco convivono le nostre anime di strumentisti che emergono